

LE NOTIZIE TECNICHE



I.R.
Photos designed by Freepik

TECNICO - ECONOMICO E CAA

- Psr: bandi aperti per strutture e attrezzature destinate alla gestione dei reflui zootecnici
- Psr: bandi per il miglioramento delle foreste e investimenti innovativi
- Condizionalità: fondamentale per gli aiuti della pac il rispetto degli impegni
- Biologico: proroga manifestazione interesse "lista rossa" sementi biologiche
- Pinot grigio: sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a doc delle Venezia
- Prosecco: pubblicate le condizioni per l'attingimento straordinario 2022
- Zootecnia: due provvedimenti per sostenere i settori in difficoltà

AMBIENTE ED ENERGIA

- Agrivoltaico: il MITE avvia la consultazione pubblica e pubblica le linee guida - Bando entro dicembre
- Parco Agrisolare (fotovoltaico sui tetti): pubblicato il decreto del 25 marzo ma tempi incerti per il bando
- Biogas fino a 300 KW: pubblicato il bando 2022 per l'iscrizione al registro GSE

- Registro delle concimazioni: obbligate tutte le aziende con più di 14,8 ettari e tutte quelle che impiegano digestati e fanghi
- Validità patentini e controlli funzionali macchine irroratrici a seguito delle proroghe
- Corso di formazione per operatori da abilitare al controllo della nutria

LAVORO E PREVIDENZA

- Sospensione delle attività agricole in caso di violazione della normativa in materia di sicurezza
- Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile
- Giovani: agevolazioni contributive per i giovani CD e IAP. Domande entro 120 giorni dall'inizio dell'attività
- Coltivatori diretti e IAP: resi noti gli importi 2022 - prima rata entro il 18 luglio

FISCALE

- Fatturazione elettronica anche per i contribuenti in regime forfettario dal 1 luglio
- Proroghe adempimenti fiscali
- Obbligo del POS dal 30 giugno
- Bonus acquisto di energia elettrica e gas secondo trimestre 2022

PSR: bandi aperti per strutture e attrezzature destinate alla gestione dei reflui zootecnici

Sul BUR n. 76 del 1° luglio, sono stati pubblicati due bandi del PSR volti a sostenere gli investimenti orientati alla riduzione delle **emissioni gassose** in atmosfera di origine zootecnica e agricola.

ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE E L'INTERRAMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI: NUOVO BANDO PSR

Il bando per le domande di aiuto volte all'acquisto di attrezzature utili per la riduzione delle emissioni inquinanti di origine zootecnica conta su una dotazione di 1,5 milioni di euro, disponibilità derivante dalle risorse non investite nella precedente apertura.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono l'acquisto di attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "IV Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/20211):

- spandiliquame trainato (carrobotte) con interratori;
- spandiliquame semoventi con interratori;
- sistemi ombelicali atti all'interramento;
- attrezzature portate atte all'interramento degli effluenti non palabili.

Nell'ambito delle attrezzature per l'interramento di cui ai punti 1), 2), 3), e 4), sono ammesse le seguenti tipologie:

- sistemi di iniezione sotto-superficiale a solco chiuso (iniezione a media profondità: 5-15 cm)
- sistemi di iniezione profonda (profondità maggiore di 15 cm);



- sistemi di iniezione sotto-superficiale a solco aperto (profondità inferiore ai 5 cm);
- sistemi per spandimento in bande con scarificazione;
- sistemi per spandimento in bande con tubi rasoterra.

L'elenco preciso delle attrezzature ammesse è riportato nel bando. Il finanziamento va da un minimo del 40% ad un massimo del 60% della spesa sostenuta.

STRUTTURE: COPERTURA, ADEGUAMENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVE VASCHE E DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO PER I LIQUAMI

Il bando per sostenere gli investimenti in strutture per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione degli effluenti zootecnici conta su una disponibilità di 27,7 milioni di euro. Si tratta probabilmente degli ultimi provvedimenti per il sostegno di questi investimenti in quanto l'applicazione delle norme sta andando velocemente a regime.

Sono ammissibili i seguenti investimenti.

- Gli interventi finalizzati alla copertura delle vasche esistenti per effluenti non palabili (liquami zootecnici e materiali assimilati ai sensi del "IV Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto" approvato con DGR n. 813/20211) con strutture impermeabili alla pioggia, di tipo rigido oppure flessibile. In quest'ultimo caso si ritengono ammissibili e strutture flessibili (a tenda) e le coperture a pannelli galleggianti a corpo unico. Considerata la specifica finalità del presente bando, le coperture realizzate dovranno garantire che il contatto dei reflui con l'aria sia il più possibile ridotto. Le strutture di copertura devono prevedere

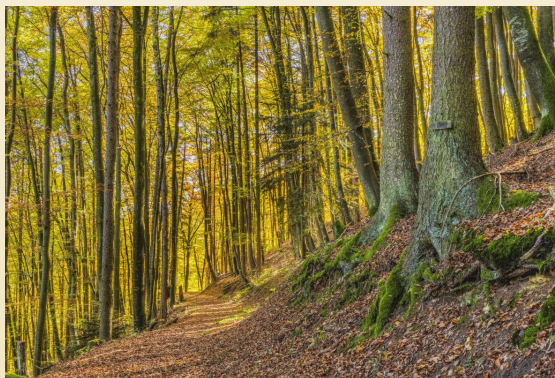
il convogliamento e l'allontanamento dell'acqua piovana.

- La costruzione e la ristrutturazione di vasche per la raccolta degli effluenti non palabili al fine di consentire una maggiore capacità di stoccaggio rispetto ai limiti minimi imposti dalla normativa vigente. Le vasche devono essere coperte secondo le indicazioni tecniche di cui al precedente punto 1) e prevedere un sistema di svuotamento dal basso o comunque in modo tale da impedire l'apertura della copertura predisposta, all'atto dello scarico.
- L'acquisto di serbatoi flessibili autoportanti in materiale plastomerico/elastomerico (sacconi), comprese le opere necessarie per l'installazione, in sostituzione delle strutture di stoccaggio esistenti, oppure finalizzati a creare volumi di stoccaggio aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.
- L'acquisto e l'installazione di impianti di separazione solido/liquido e relative opere di collegamento, in abbinata agli interventi di cui ai tre punti precedenti.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 29 ottobre 2022.

PSR: bandi per il miglioramento delle foreste e investimenti innovativi

2 Sempre il 1° luglio sono stati pubblicati tre bandi relativi al PSR volti al recupero dei territori colpiti dalla tempesta Vaia e dalla conseguente epidemia di bostrico. I bandi prevedono investimenti finalizzati al **ripristino delle foreste** danneggiate, all'aumento della **resilienza** e del **pregio** delle foreste e **investimenti innovativi** per **attrezzature e macchinari forestali**, adatti alla lavorazione dei suoli resi impervi a causa dei danni provocati dall'evento calamitoso.



Potranno richiedere il finanziamento soggetti pubblici e privati (anche associati) proprietari o gestori delle zone forestali. Per questo bando sono stati stanziati € 3,5 milioni e la percentuale di finanziamento sarà dell' 80 % con una spesa massima di 7.600 €/ha. Il bando prevede una spesa minima di 12.000 € e una massima di 100.000 €, con eccezioni per il recupero di soggetti vulnerabili.

Ripristino e stabilizzazione delle aree forestali

I fondi stanziati in questa misura sono € 4 milioni che potranno essere richiesti da soggetti pubblici e privati (anche associati) proprietari o gestori delle zone forestali. Gli interventi ammissibili devono prevedere il ripristino del potenziale forestale danneggiato da fattori biotici e abiotici e stabilizzazione e recupero di aree forestali che hanno subito dissesti idrogeologici. I danni non devono risalire oltre i 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Sarà disposta una graduatoria in base al punteggio definito nel bando e al termine sarà devoluto il 90% della somma richiesta che dovrà essere superiore a 5000 € fino ad un massimo di 150.000 €.

Valorizzazione dei boschi

Questo bando è stato pensato per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste attraverso la diversificazione della composizione, della struttura e della forma di governo. Gli interventi richiesti dovranno essere portati a termine entro 24 mesi dall'approvazione della domanda.

Attrezzature e macchinari per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione delle biomasse forestali

Il bando ha come obiettivo quello di favorire l'utilizzo di energie rinnovabili derivanti dai sottoprodotti, materiali di scarto e residui delle lavorazioni forestali ai fini della bioeconomia.

Possono partecipare al bando micro, piccole e medie imprese o soggetti pubblici e privati (anche associati) proprietari o gestori delle zone forestali. Sono ammessi diversi interventi:

- acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi dedicati a trattamento, trasformazione, trasporto e lavorazione delle biomasse forestali.
- creazione e ristrutturazione di aree per lo stoccaggio del materiale legnoso e mezzi produttivi
- costruzione, acquisto, e ammodernamento di immobili e acquisto di terreni prevalentemente destinati alla lavorazione delle biomasse forestali ad uso energetico.

L'importo messo a bando è pari a € 2.2 milioni e il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile. È stata fissata una spesa minima di 15.000 € fino a un massimo di 500.000 €.

Condizionalità: fondamentale per gli aiuti della Pac il rispetto degli impegni

Ricordiamo che gli aiuti della Pac (pagamenti diretti, misure agroambientali, ristrutturazione vigneti) sono legati al rispetto di una serie di norme in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale, di benessere degli animali e di buone condizioni agronomiche e ambientali.

Gli **impegni** di condizionalità sono suddivisi in:

- **criteri di gestione obbligatori (CGO)**, che consistono in atti derivanti dall'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di ambiente, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale e di benessere degli animali;
- **buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)** che consistono in una serie di "vincoli" (norme e standard) finalizzati al raggiungimento di obiettivi comunitari in materia ambientale e in particolare per evitare l'erosione del suolo, mantenere i livelli di sostanza organica del suolo, proteggere la struttura del suolo, assicurare un livello minimo di mantenimento del terreno e dell'ecosistema ed evitare il loro deterioramento, proteggere e gestire le risorse idriche, mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio

L'elenco degli **impegni CGO** è il seguente:

- CGO 1 protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole
- CGO 2 conservazione degli uccelli selvatici
- CGO 3 conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche
- CGO 4 sicurezza alimentare
- CGO 5 divieto di utilizzazione di talune sostanze ormoniche nelle produzioni animali
- CGO 6 identificazione e registrazione dei suini
- CGO 7 identificazione e registrazione dei bovini
- CGO 8 identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini
- CGO 9 prevenzione, eradicazione e controllo di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili



- CGO 10 immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari
- CGO 11 norme minime per la protezione dei vitelli
- CGO 12 norme minime per la protezione dei suini
- CGO 13 norme minime per la protezione degli animali negli allevamenti

Questi sono invece gli **impegni BCAA**:

- BCAA 1 introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
- BCAA 2 rispetto delle procedure di autorizzazione per l'utilizzo delle acque irrigue
- BCAA 3 protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento
- BCAA 4 copertura minima del suolo
- BCAA 5 gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali per limitare l'erosione
- BCAA 6 mantenimento dei livelli di sostanza organica nel suolo
- BCAA 7 mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio

L'ALLEGATO A DELLA DGR n. 490 del 29 aprile 2022 con tutti gli impegni da rispettare è scaricabile dal sito della Regione Dgr_490_22_AllegatoA_475662 (4).pdf

3

Biologico: proroga manifestazione interesse "Lista rossa" sementi biologiche

È stata diramata dal Mipaaf una ulteriore circolare applicativa del D.M. n. 15130 del 24 febbraio 2017, relativa alle ulteriori assegnazioni alla "Lista rossa" prevista nell'ambito della banca dati per le sementi biologiche (BDSB), che proroga al 31 luglio la data limite per presentare la manifestazione di interesse per le sementi biologiche, attraverso lo specifico servizio "Ordine" sul Sistema Informativo Biologico (SIB/SIAN). Si rammenta che l'adempimento della manifestazione di interesse, così prorogato a fine luglio, come richiesto anche da Confagricoltura, pur essendo definito quale "ordine" non vincola le aziende agricole ma ha meramente la funzione di



programmazione delle semine biologiche 2023 delle specie afferenti alla lista rossa per consentire alle aziende sementiere di avere la disponibilità delle sementi richieste. Resta infatti consentita la possibilità di richiesta di deroga nel caso non fosse possibile concludere la transazione commerciale. Pertanto, gli operatori biologici con notifica di attività biologica nello stato di "pubblicata" alla data del 31 luglio 2022, possono ottenere la deroga all'utilizzo delle suddette

sementi biologiche, soltanto se abbiano provveduto ad effettuare la manifestazione di interesse per la semente biologica tramite SIB entro il medesimo termine del 31 luglio 2022.

Pinot Grigio: sospensione dell'iscrizione allo schedario vitivinicolo ai fini dell'idoneità alla rivendica a Doc Delle Venezie

La Regione Veneto con decreto n. 83 dello scorso 10 giugno, su proposta dei consorzi di tutela, e in accordo con la Provincia autonoma di Trento e con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ha deliberato sospensione temporanea all'iscrizione delle superfici vitate allo schedario vitivinicolo ai fini della produzione dei vini Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio, per tre campagne viticole 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, per le superfici vitate a varietà Pinot grigio realizzate successivamente al 31 luglio 2021.

Perciò ha stabilito che le superfici vitate della varietà Pinot grigio idonee e rivendicabili a Pinot grigio 'delle Venezie' sono quelle realizzate entro il 31/07/2021 e registrate nello schedario vitivinicolo entro la data di approvazione del presente provvedimento (10 giugno 2022). Ha inoltre stabilito che non rientrano nelle limitazioni relative alla rivendicazione le operazioni atte a mantenere l'attuale capacità produttiva della denominazione ovvero:

- il reimpianto e il reimpianto anticipato, anche successivi al 31 luglio 2021, di superfici vitate estirpate o da estirpare di varietà Pinot grigio già idonee alla produzione della denominazione Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio; in caso di reimpianti anticipati di vigneti, è ammessa la rivendicazione a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio delle uve prodotte alternativamente dal vigneto non ancora estirpato oppure dal vigneto anticipatamente reimpiantato;
- le superfici vitate realizzate avvalendosi di autorizzazioni al reimpianto rilasciate entro il 31 luglio 2021 a seguito di estirpazione di una pari superficie di varietà Pinot grigio già idonea alla pro-



- duzione della denominazione Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio;
- di stabilire che non è ammessa la designazione a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio dell'eventuale esubero di produzione, ottenuto da superfici impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, idonee alla produzione di altre denominazioni d'origine, fatte salve le deroghe;
- di stabilire che, non sono ammesse riclassificazioni a Doc 'delle Venezie' - Pinot grigio di produzioni di Pinot grigio provenienti da superfici vitate impiantate o innestate successivamente al 31 luglio 2021, fatte salve le deroghe di cui al punto 3. e, precedentemente designate con altre denominazioni di origine; 6. di comunicare la presente deliberazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a ICQRF. all'Agenzia veneta per i pagamenti, al Consorzio tutela vini Doc 'delle Venezie'.

4

Prosecco: pubblicate le condizioni per l'attingimento straordinario 2022

La Regione del Veneto lo scorso 1° luglio ha pubblicato sul BUR l'istanza presentata dal Consorzio di tutela DOC Prosecco per l'attivazione delle misure per la vendemmia 2022 necessarie ad organizzare l'offerta di prodotto.



In particolare il Consorzio ha chiesto alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia l'attuazione dei seguenti punti.

1. L'attingimento temporaneo straordinario in deroga alle delibere di sospensione dell'iscrizione dei vigneti di varietà Glera alla DOC Prosecco, nella misura massima della superficie vitata di Glera, in possesso dei requisiti stabiliti dal disciplinare, ad esclusione delle superfici ricadenti nelle DOCG "Asolo - Prosecco" e "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco":

- realizzata antecedentemente la data del 31 luglio 2018 e sottoposta a blocco tipologia per la DOC Prosecco;
- impiantata, tra il 1° agosto 2018 e il 31 luglio 2021, nel limite massimo per azienda di 1 (uno) ettaro calcolato tenendo conto della superficie di Glera di cui al punto precedente in conduzione alla data 24 marzo 2022 salvaguardando le successioni mortis causa e i trasferimenti totali di azienda;
- con autorizzazioni al reimpianto originate da estirpi di vigneti in conduzione dall'azienda al 31 luglio 2018 nel territorio della denominazione, con esclusione degli areali della DOCG Asolo -

- ▶ Prosecco e della DOCG Conegliano Valdobbiadene – Prosecco;
 - con autorizzazioni originate da estirpi di vigneti in conduzione dell'azienda nel territorio della Denominazione, con esclusione degli areali della DOCG Asolo Prosecco e della DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco e avvenuti precedentemente il 31 luglio 2018;

Lo stoccaggio delle produzioni idonee a Prosecco DOC, provenienti dai vigneti di cui all'articolo 2 comma 1 del disciplinare di produzione, eccedenti:

- i 150 quintali ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;

- i 90 quintali ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo; prevedendo che volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio, al fine di perseguire la stabilità del funzionamento del mercato:

- potranno essere svincolati su richiesta del Consiglio di Amministrazione, totalmente o parzialmente a Prosecco DOC, in caso di necessità ed in accordo con le Regioni, prima del 31 dicembre 2023. non potranno essere riclassificati e, pertanto, la durata dei provvedimenti di stoccaggio, in caso di necessità ed in accordo con le Regioni, potrà essere prorogata, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, anche successivamente il 31 dicembre 2023.

Zootecnia: due provvedimenti per sostenere i settori in difficoltà

Due Decreti del Ministero delle politiche agricole, approvati nei giorni scorsi, hanno lo scopo di sostenere vari settori zootecnici.

Il primo decreto prevede sostegni per alcuni comparti in crisi, per i quali è previsto uno stanziamento di 80 milioni di euro distribuiti alle seguenti filiere zootecniche:

- filiera suinicola: 40 milioni di euro, di cui 28 milioni per i suini (massimo 25 euro a capo nato, allevato e macellato in Italia) e 12 milioni per le scrofe (massimo 30 euro per capo);
- filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi: 4 milioni di euro (massimo 110 euro per capo);
- filiera bovini di razze autoctone in contratti di filiera di tipo privatistico o in SQN: 5 milioni di euro;
- filiera ovcaprina: 11 milioni di euro (massimo 3 euro per ogni pecora o capra);
- filiera cunicola: 3 milioni di euro (massimo 1 euro per capo macellato);
- filiera **galline ovaiole**: 6 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo);
- filiera **tacchini**: 5 milioni di euro per gli allevamenti di tacchini con una capacità produttiva superiore a 250 capi (massimo 1 euro per ogni capo);
- filiera **polli**: 4 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo);
- filiera **avicola imprese di trasformazione, incubatoi e centri di imballaggio uova**: 2 milioni di euro (massimo 400.000 euro per azienda). Le risorse del decreto sono destinate alla concessione di contributi nel limite dei 35 mila euro per le imprese agricole e 400.000 per le imprese di trasformazione fissato dal "Quadro temporaneo" sugli aiuti di Stato.

Il secondo decreto prevede invece aiuti eccezionali di adattamento in favore dei produttori del comparto zootecnico per i danni indiretti conseguenti al conflitto Russo-Ucraino e ha una dotazione di 144.350.064 euro.

Gli importi previsti sono i seguenti:

- **Vacche da latte** appartenenti ad allevamenti di qualità: **44,13 euro**;
- **Vacche da latte** appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane: **100 euro**;
- **Bufale da latte**: **60 euro**;
- **Vacche nutrici** da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico: **85 euro**;



- **Vacche a duplice attitudine** iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza: **95 euro**;
- **Vacche nutrici** non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte: **44,79 euro**;
- Capi **bovini** macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi; **22,61 euro**;
- Capi **bovini** macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi: **36,74 euro**;
- Capi **bovini** macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità o sistemi di etichettatura o certificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012: **36,74 euro**.

Tali aiuti sono calcolati ed integrati sulla base dei capi accertati ai fini del riconoscimento dell'aiuto accoppiato nella Domanda Unica dell'anno 2021 e l'Ente Pagatore dovrà erogarli entro il 30 settembre 2022 sulla base delle disposizioni impartite da AGEA Coordinamento con apposita circolare. Per i settori che non godono di una aiuto accoppiato si dovrà attendere quanto stabilirà Agea con la propria circolare.

Agrivoltaico: il MITE avvia la consultazione pubblica e pubblica le linee guida - Bando entro dicembre



Il Ministero della transizione ecologica ha pubblicato le “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici” redatte con il supporto di CREA, GSE, ENEA, RSE nelle quali vengono descritte le caratteristiche minime e i requisiti che un impianto fotovoltaico dovrebbe possedere per essere definito agrivoltaico, distinguendo tra impianti più avanzati, che possono accedere agli incentivi PNRR, ed altre tipologie di impianti agrivoltaici che possono comunque garantire un’interazione più sostenibile fra produzione energetica e produzione agricola (documento in allegato).

6 Il documento, che non ha valore normativo, mira comunque ad indirizzare lo sviluppo dei progetti agrivoltaici su suoli agricoli su determinate soluzioni.

Inoltre che il MITE ha avviato una consultazione pubblica sulla misura “Sviluppo Agrovoltaico” del PNRR, che rimarrà aperta fino al 12 luglio, nella quale anticipa lo schema della misura. Di seguito si riportano le previsioni in materia di aiuto, beneficiari e requisiti impiantistici per l’accesso agli aiuti PNRR.

AIUTO

Conto capitale fino al 40% (€1.500/KW installato)

Tariffa incentivante per 20 anni (assegnata su base di asta di € 85/MWh).

BENEFICIARI

I soggetti che presentano istanza di accesso ai benefici devono essere imprese agricole o associazioni temporanee di imprese, che includono almeno un’impresa agricola.

Per la presentazione della domanda di accesso al contributo previsto è necessario possedere tutti i seguenti titoli:

- titolo abilitativo alla costruzione e all’esercizio dell’impianto;
- preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva.

Requisiti impiantistici:

- la potenza nominale dell’impianto è superiore a 300 kW;
 - la superficie minima destinata all’attività agricola è pari almeno al 70% dell’appezzamento oggetto di intervento;
 - la superficie complessiva dei moduli rispetto alla superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (LAOR) non è superiore al 40%;
- L’altezza minima dei moduli rispetto al suolo deve consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici e rispetta, in ogni caso, i valori minimi di seguito riportati:
- 1,3 metri nel caso di attività zootecnica e impianti agrivoltaici che prevedono l’installazione di moduli in posizione verticale fissa (altezza minima per consentire il passaggio con continuità dei capi di bestiame);
 - 2,1 metri nel caso di attività colturale (altezza minima per consentire l’utilizzo di macchinari funzionali alla coltivazione).

Sono rispettati i requisiti previsti dalle linee guida CREA-GSE relativi al sistema di monitoraggio.

La partecipazione alla consultazione potrà avvenire attraverso l’utilizzo dell’apposito “Modulo di adesione alla consultazione” che dovrà essere inviato all’indirizzo di posta elettronica PEC cee@pec.mite.gov.it e indicando come oggetto della mail “Consultazione M2C2 investimento 1.1 Sviluppo Agrovoltaico”.

Parco Agrisolare (fotovoltaico sui tetti): pubblicato il decreto del 25 marzo ma tempi incerti per il bando

Nella Gazzetta Ufficiale n. 149 dello scorso 28 giugno è stato pubblicato il decreto Mi-paaf 25 marzo 2022 recante “Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell’ambito del Pnrr, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 ‘Parco Agrisolare’.

Al momento non ci sono aggiornamenti in merito alla tempistica con cui si procederà all’emanazione del relativo bando di assegnazione delle risorse. A tal proposito, ricordiamo che come disposto dall’arti-



colo 13 del medesimo decreto, gli aiuti delle tabelle 1A (produzione agricola primaria) e 2 A (trasformazione di prodotti agricoli) entreranno in vigore solo successivamente all’approvazione formale della misura da parte della Commissione europea; approvazione che non è ancora pervenuta.

Si ricorda inoltre che, così come disposto dal DL Aiuti, nell’interlocuzione in corso

con la Commissione Europea, si cercherà di superare la deroga dal vincolo dell’autoconsumo richiesto per l’accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole.

Biogas fino a 300 KW: pubblicato il bando 2022 per l'iscrizione al registro GSE

Il GSE ha pubblicato il quarto Bando relativo al Registro per gli impianti a biogas. Il Registro verrà aperto il giorno 9 luglio 2022 alle ore 9.00 e chiuso improrogabilmente alle ore 18.00 del 7 settembre 2022.

La procedura è prevista dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 in applicazione di quanto stabilito dal DL 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15. Come di consueto, le richieste di iscrizione dovranno essere trasmesse esclusivamente per via telematica mediante il Portale informatico FER - E del GSE, accessibile tutti i giorni, 24 ore su 24, a eccezione dei giorni di apertura e chiusura.

La pubblicazione del bando, attesa entro settembre, avviene quest'anno con qualche mese di anticipo rispetto a quanto avvenuto negli ultimi due anni, si prega pertanto di darne tempestiva comunicazione agli associati.



Registro delle concimazioni: obbligate tutte le aziende con più di 14,8 ettari e tutte quelle che impiegano digestati e fanghi

7

Ricordiamo che le aziende con una superficie agricola utilizzabile (SAU) superiore a 14,8 ettari sono tenute a registrare gli interventi di distribuzione dei concimi azotati nell'applicativo regionale A58-WEB. Oltre alle aziende con più di 14,8 ettari sono soggette all'obbligo del registro, indipendentemente dalla superficie coltivata, le aziende che impiegano digestati provenienti da impianti di biogas, le aziende che hanno l'obbligo del PUA (piano di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici) oppure coloro che impiegano determinati fertilizzanti, ottenuti da processi di depurazione, da scarti di cicli industriali e da rifiuti urbani.

L'obbligo di registrazione comprende l'utilizzo di tutti i prodotti che determinano un apporto di azoto ai terreni agricoli, sia in forma organica (effluenti di allevamento e materiali ad essi assimilati, fertilizzante disponibili sul mercato), sia di sintesi (concimi chimici). Si ricorda che sono oggetto di verifica i massimali di utilizzo dell'azoto il cui rispetto è previsto dalle norme vigenti, ed in particolare:

- la quantità di azoto totale di origine zootecnica, in relazione ai limiti di apporti di azoto zootecnico previsti per le Zone Vulnerabili, per le Zone Ordinarie o all'adesione agli impegni delle Misure Agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale);
- l'efficienza di impiego dei diversi tipi di effluenti di allevamento o dei materiali ad essi assimilati.
- la quantità massima di azoto efficiente apportabile per singola coltura - MAS.

Ricordiamo le condizioni previste dalle norme per la compilazione del Registro.

- L'apertura del registro delle concimazioni su portale regionale, può avvenire solo successivamente all'aggiornamento annuale

- del Piano degli Utilizzi nel fascicolo aziendale;
- Le aziende devono registrare gli interventi di concimazione azotata effettuati entro il 30 settembre di ogni anno, dopo tale termine non si potranno modificare gli interventi già inseriti nell'applicativo, ma eventualmente solo aggiungere i nuovi interventi fatti successivamente;
- L'azienda deve effettuare la compilazione definitiva del Registro delle concimazioni entro il 15 di dicembre dell'anno di riferimento;
- Il termine per la chiusura del registro delle concimazioni è anticipato al 30 novembre nel caso di aziende che hanno effettuato interventi di spandimenti di effluenti e/o assimilati su terreni di terzi acquisiti con atto di assenso.

Gli uffici tecnici di Confagricoltura forniscono a tutti gli associati l'assistenza alla compilazione del registro delle concimazioni.



Validità patentini e controlli funzionali macchine irroratrici a seguito delle proroghe

In considerazione della proroga dello stato di emergenza conseguente al COVID-19 dal 31/12/2021 al 31/03/2022, di cui al D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 24 dicembre 2021 (“Proroga dello stato di emergenza sanitaria nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19”) sono previste ulteriori proroghe della validità dei cosiddetti “patentini” (sia per utilizzatori che per consulenti) e dei controlli funzionali sulle macchine irroratrici, secondo lo schema di seguito riportato. Allo stato attuale la situazione è quella sopra riportata. Come Confagricoltura sono state chieste proroghe di scadenza specifiche in questi giorni al vaglio dei vari Ministeri interessati. Per successive modifiche e novità sarà nostra cura informarvi.



Scadenza dell’abilitazione o dell’attestato di funzionalità	Proroga di validità
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 (ovvero tutti quelli che avevano scadenza nel 2020 e già prorogati al 2021)	29 giugno 2022 (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)
Dal 1° gennaio al 31 marzo 2021 (ovvero tutti quelli che a seguito delle precedenti proroghe nazionali giungeranno a scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2022)	29 giugno 2022 (ossia 90 gg. dopo la scadenza dello stato di emergenza stabilita al 31 marzo 2022)
Dal 1° aprile al 31 dicembre 2021 (in quanto la scadenza naturale termina dopo il termine dello stato di emergenza stabilito al 31 marzo 2022)	12 mesi dalla scadenza naturale
In scadenza naturale nel 2022 (l’art. 78, comma IV octies, del decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 dispone la proroga dei certificati di abilitazione e acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei certificati di abilitazione all’attività di consulente sull’impiego dei prodotti fitosanitari esclusivamente per i certificati in scadenza nel 2020 e nel 2021)	Nessuna proroga

8

Corso di formazione per operatori da abilitare al controllo della nutria

Confagricoltura collabora con la Regione Veneto per organizzare un corso di formazione rivolto ai conduttori/proprietari dei fondi agricoli per l’abilitazione all’attività di controllo della nutria nei terreni di proprietà come previsto dalla DGR 1069 del 3/08/2021. Detto corso, della durata di circa 4 ore con test finale, verterà sulle seguenti materie:

- nozioni di base in materia di zoologia applicata alla caccia con particolare riguardo alla biologia ed etologia della nutria, prove pratiche di riconoscimento della specie oggetto di controllo nonché nozioni sulla presenza della nutria in Italia e in Veneto, suoi possibili impatti e modalità di rilevamento della specie;
- legislazione venatoria;
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione (con particolare riguardo alle norme di sicurezza);
- tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole;
- nozioni di pronto soccorso.
- Si tratta di un’opportunità per le aziende finalizzata ad ottenere l’autorizzazione per poter tutelare le proprie produzioni agricole

mediante l’attività di cattura e soppressione delle nutrie. Le aziende interessate a partecipare al corso possono iscriversi contattando l’ufficio di zona di riferimento.



Sospensione delle attività agricole in caso di violazione della normativa in materia di sicurezza

Il c.d. Decreto Fiscale, negli ultimi mesi del 2021, era intervenuto sul Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, riconoscendo all'Ispettorato il potere di sospendere l'attività di impresa, quando al momento del controllo, ricorra una delle seguenti ipotesi:

- almeno il 10% dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulti occupato senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro;
- gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro.

Con la recente nota n. 1159 del 07.06.2022, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha operato alcune importanti precisazioni relative all'ipotesi in cui la sospensione, per le ragioni di cui sopra, debba essere operata nei confronti di imprese agricole.



Dopo aver precisato che il potere di sospensione non è discrezionale, l'INL ritiene che vi siano circostanze che possano giustificare il mancato esercizio in presenza di "situazioni di pericolo imminente o di grave rischio per la salute dei lavoratori o dei terzi o per la pubblica incolumità".

Tra le situazioni in questione vi è l'allevamento di animali, quando la sua sospensione com-

porti un grave rischio per la pubblica incolumità in considerazione delle conseguenze di natura igienico-sanitaria legate al mancato accudimento degli animali.

In questi casi, deve essere preferita la posticipazione della misura, fermo l'obbligo, per l'azienda, di adottare tutte le misure necessarie per assicurare che il lavoro si svolga, comunque, in condizioni di sicurezza e di legalità.

Rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile

Dal 23 giugno 2022 è disponibile presso l'apposita piattaforma ministeriale (<https://servizi.lavoro.gov.it>) il nuovo applicativo informatico che consente la redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile.

Tutte le aziende pubbliche e private con più di 50 dipendenti sono tenute, a pena di sanzione, a redigere il rapporto (nel passato la soglia era di 100 dipendenti). A tal proposito, è necessario computare tutta la forza lavoro che risulti, a qualsiasi titolo, occupata in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di redazione del rapporto. Anche gli operai agricoli a tempo determinato, in forza al 31.12, devono essere considerati per verificare l'eventuale superamento delle 50 unità.

Il rapporto serve ad esaminare gli aspetti della gestione del personale in un'ottica di genere, differenziando le informazioni relative ai lavoratori da quelle delle lavoratrici. Non devono essere inseriti dati relativi all'identità, ma soltanto al genere attraverso la compilazione di tre sezioni:

- Sezione 1: informazioni generali dell'azienda;
- Sezione 2: informazioni generali sul numero complessivo degli occupati;
- Sezione 3: informazioni generali sulle unità nell'ambito comunale.

Al termine della procedura, salvo errori e/o incongruenze, la piattaforma rilascia una ricevuta che deve essere trasmessa, ove presenti, alle RSA.

Per il 2022 la dichiarazione relativa al biennio 2020-2021 deve essere inviata entro e non oltre il 30 settembre. Per i bienni successivi l'invio deve essere fatto entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello del biennio di riferimento.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo è prevista una sanzione



pecuniaria da € 103,00 a € 516,00. In caso di inadempimento che perduri oltre dodici mesi, può essere disposta la sospensione per un anno degli eventuali benefici contributivi goduti dall'azienda.

In caso di rapporto mendace o incompleto, è prevista una sanzione pecuniaria da € 1.000,00 a € 5.000,00. Per le aziende con meno di cinquanta dipendenti, la redazione del rapporto è facoltativa.

Con la circolare 59 del 16 maggio l'Inps ha fornito le indicazioni per accedere alle agevolazioni destinate a Cd e lap di età inferiore ai 40 anni.

L'istanza di ammissione al beneficio, che deve essere inoltrata esclusivamente in via telematica, accedendo al "Cassetto previdenziale per Autonomi Agricoli", va presentata entro 120 giorni dalla comunicazione dell'inizio attività. Per le attività avviate dal 1° gennaio 2022, invece, la circolare n. 59/2022 fissa come termine ultimo il 30 luglio 2022.

Giovani: agevolazioni contributive per i giovani CD e IAP. Domande entro 120 giorni dall'inizio dell'attività

Con la circolare 59 del 16 maggio l'Inps ha fornito le indicazioni per accedere alle agevolazioni destinate a Cd e Iap di età inferiore ai 40 anni.

L'istanza di ammissione al beneficio, che deve essere inoltrata esclusivamente in via telemati-



ca, accedendo al "Cassetto previdenziale per Autonomi Agricoli", va presentata entro 120 giorni dalla comunicazione dell'inizio attività. Per le attività avviate dal 1° gennaio 2022, invece, la circolare n. 59/2022 fissa come termine ultimo il 30 luglio 2022.

Coltivatori diretti e IAP – resi noti gli importi 2022 – prima rata entro il 18 luglio

Con la circolare del 30 giugno 2022 l'Inps ha comunicato gli importi dei contributi obbligatori dovuti, per l'anno 2022, dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e dagli imprenditori agricoli professionali.

Riportiamo in allegato le tabelle con le aliquote in vigore per l'anno 2022 e gli importi della contribuzione da versare per le varie categorie. Come sempre il pagamento della contribuzione deve essere effettuato in quattro rate utilizzando il modello F24. I termini di scadenza per il pagamento sono il 18 luglio 2022 (in quanto il 16 luglio 2022, termine ordinario di scadenza, cade di sabato), il 16 settembre 2022, il 16 novembre 2022 e il 16 gennaio 2023.

10

ALLEGATO 1

Contributo	Zone normali	Territori montani e zone svantaggiate
1) Assicurazione IVS + addizionale IVS Legge 233/90	24%	24%
2) Addizionale IVS Legge 160/75	€ 0,69	€ 0,69
3) Indennità gravidanza e puerperio	€ 7,49	€ 7,49
4) Assicurazione INAIL*	€ 768,50	€ 532,18

Annotazioni

- 1) Le aliquote di cui al punto 1) sono applicate al "reddito convenzionale" calcolato moltiplicando il reddito medio convenzionale pari a € 60,26 per il numero delle giornate indicate nella tabella D allegata alla legge n.233/1990 in relazione alla fascia di reddito agrario dell'azienda;
- 2) L'addizionale fissa giornaliera di € 0,69 di cui al punto 2) è calcolata nel limite massimo di n.156 giornate annue.
- 3) Contributo in cifra fissa pro-capite per l'assicurazione obbligatoria gravidanza/puerperio
- 4) Contributo in cifra fissa pro-capite per l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro INAIL. Non si applica agli imprenditori agricoli professionali (IAP).

CD/CM

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI – zone normali	
ANNO 2022	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 3.139,76
FASCIA 2	€ 3.891,81
FASCIA 3	€ 4.643,85
FASCIA 4	€ 5.395,90

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI – zone montane e svantaggiate	
ANNO 2022	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 2.903,44
FASCIA 2	€ 3.655,49
FASCIA 3	€ 4.407,53
FASCIA 4	€ 5.159,58

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI	
ANNO 2022	
Ultrasessantacinquenni pensionati – Zone normali	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 1.957,88
FASCIA 2	€ 2.333,90
FASCIA 3	€ 2.709,92
FASCIA 4	€ 3.085,94

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAI COLTIVATORI DIRETTI, COLONI, MEZZADRI	
ANNO 2022	
Ultrasessantacinquenni pensionati - Zone montane e svantaggiate	
	CD/CM
FASCIA 1	€ 1.721,56
FASCIA 2	€ 2.097,58
FASCIA 3	€ 2.473,60
FASCIA 4	€ 2.849,62

IAP

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI	
ANNO 2022	
	IAP
FASCIA 1	€ 2.371,26
FASCIA 2	€ 3.123,31
FASCIA 3	€ 3.875,35
FASCIA 4	€ 4.627,40

IMPORTO ANNUO DEI CONTRIBUTI DOVUTI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI	
ANNO 2022	
Ultrasessantacinquenni pensionati	
	IAP
FASCIA 1	€ 1.189,38
FASCIA 2	€ 1.565,40
FASCIA 3	€ 1.941,42
FASCIA 4	€ 2.317,44

Fatturazione elettronica anche per i contribuenti in regime forfettario dal 1 luglio

Il Decreto Legge n. 36 del 2022 (definito "Decreto PNRR 2") ha disposto che dall'1.7.2022 siano soggetti all'obbligo di emissione della fattura in formato elettronico anche i contribuenti che applicano il regime forfettario con ricavi 2021 superiori a € 25.000. Per i soggetti con ricavi 2021 pari o inferiori a € 25.000 l'obbligo scaterà invece a partire dall'1.1.2024.

Si tratta di imprese individuali che calcolano il reddito in modo forfettario e non applicano l'IVA sulle vendite. Ad esempio, possono adottare tale regime le imprese di manutenzione del verde, i contoterzisti ecc. Queste imprese erano finora tenute ad emettere fatture elettroniche solo per le vendite / prestazioni di servizi effettuate nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Anche le note di variazione emesse dopo il 1° luglio 2022 e riferite ad operazioni precedenti fatturate in modalità cartacea dovranno essere emesse in formato digitale. Insieme all'obbligo di fatturazione elettronica, scatta anche quello di conservazione digitale delle fatture. Inoltre, questi contribuenti, continuano a dover apporre il bollo di 2 euro sulle fatture emesse con importi superiori a 77,47 euro. Ovviamente, la modalità non sarà più quella cartacea, ma il bollo dovrà essere versato entro specifiche scadenze.



I contribuenti interessati dovranno quindi dotarsi di un computer o di un tablet o smartphone e di un software che consenta la compilazione del file della fattura nel formato XML e l'invio dello stesso al Sistema di Interscambio gestito dall'Amministrazione Finanziaria. In alternativa, potranno rivolgersi ai loro consulenti di fiducia. Gli Uffici di Con-

fagricoltura, della sede e periferici di Zona, sono a disposizione per fornire ogni chiarimento ed effettuare tutti gli adempimenti necessari.

È previsto un periodo di tolleranza dall'1.7.2022 al 30.9.2022, durante il quale, per i nuovi soggetti obbligati, la fattura può essere emessa entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, senza l'applicazione di sanzioni per tardiva fatturazione (che vanno dal 5% al 10% dei corrispettivi, e da 250 a 2.000 euro nel caso in cui la violazione non rilevi ai fini del calcolo del reddito). Ad esempio, per una consegna o un incasso del 1° luglio 2022, si potrà emettere la fattura entro il 31 agosto 2022. Ricordiamo che, secondo le normali regole la fattura deve essere emessa entro 12 giorni dall'effettuazione dell'operazione e l'operazione si considera effettuata con la consegna o spedizione dei beni o, per i servizi, con il pagamento del corrispettivo.

11

Proroghe adempimenti fiscali

Il Decreto Semplificazioni Fiscali approvato dal Consiglio dei Ministri del 15 giugno ha previsto la proroga di alcune scadenze fiscali che erano state fissate alla fine giugno.

Gli adempimenti prorogati sono i seguenti:

- la dichiarazione degli aiuti di Stato/Covid ricevuti (la nuova scadenza sarà fissata al 31 ottobre 2022);
- la dichiarazione imu per l'anno 2021 è stata prorogata al 31 dicembre 2022
- la dichiarazione imposta di soggiorno per gli anni di imposta 2020 e 2021 è stata prorogata al 30 settembre 2022.

Lo stesso decreto ha introdotto altre semplificazioni relative ad esempio alle procedure di modifica del domicilio fiscale, all'erogazione dei rimborsi fiscali spettanti agli eredi, ai controlli formali delle spese mediche inserite nel modello 730. E' previsto inoltre, per il 2022, una maggiorazione di 120 euro al mese dell'assegno unico per chi ha figli disabili e un ISEE inferiore a 25.000."



Obbligo del POS dal 30 giugno

L'obbligo del POS, introdotto dal dl n. 179/2012 per imprese, commercianti e professionisti, in base al dl n. 36/2022 decorre dal 30.06.2022. Per chi trasgredisce è prevista la sanzione di 30 euro fissi e del 4% sul valore della transazione.

L'obbligo di accettare i pagamenti via POS riguarda anche il settore agricolo indipendentemente dal regime iva adottato (normale o speciale o forfettario) compresi ambulanti e agriturismi.

Le sanzioni non si applicano nei casi di oggettiva impossibilità tecnica a ricevere pagamenti con il pos. Potrebbe trattarsi di problemi di connessione temporanea o problemi tecnici nel funzionamento



dell'apparecchio, si attendono chiarimenti in merito per capire meglio di quali casi si tratta.

Esiste un credito di imposta, spettante a chi nell'anno precedente ha avuto ricavi non superiori a 400.000, pari al 30% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante carte di credito, debito o prepagate emesse da operatori finanziari soggetti

all'obbligo di comunicazione all'Anagrafe tributaria in relazione a cessioni di beni e prestazioni di servizi rese nei confronti di consumatori finali.

12 Bonus acquisto di energia elettrica e gas secondo trimestre 2022

Si ricorda che, oltre al credito d'imposta relativo al gasolio agricolo acquistato nel primo trimestre 2022, è possibile usufruire dei bonus per gli utilizzi di elettricità e gas naturale effettuati nel 2° trimestre 2022 e comprovati dalle fatture di acquisto. Riportiamo le condizioni relative ai suddetti crediti d'imposta

Credito d'imposta aumento costo elettricità imprese non energivore (art. 3 DL n. 21/22

cosiddetto Decreto Ucraina convertito dalla Legge n. 51/2022): pari al 15% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022. Il credito spetta nel caso sia installato un contatore con potenza pari o superiore a 16,5 KW e i costi per kW/h della componente energetica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kW/h superiore al 30% relativo al primo trimestre 2019. Tale credito è utilizzabile in compensazione entro il 31.12.2022 con il codice tributo 6963 ed eventualmente può essere ceduto per l'intero importo entro la stessa data.

Credito d'imposta aumento costo gas naturale imprese non gasivore (art. 4 DL n. 21/22): pari al 25% delle spese sostenute



per l'acquisto del gas naturale consumato nel secondo trimestre 2022. Il credito spetta nel caso in cui il prezzo del gas naturale, calcolato come media, riferita al primo trimestre 2022, dei prezzi di riferimento del Mercato Infragiornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei Mercati Energetici (GME), abbia subito un incremento superiore al 30% del corrispondente prezzo medio del primo trimestre 2019. Il codice tributo per l'utilizzo del credi-

to in compensazione, entro il 31.12.2022, è 6964 ed eventualmente può essere ceduto per l'intero importo entro la stessa data. Il Consiglio dei Ministri dello scorso 30 giugno ha approvato un decreto legge che introduce misure di contenimento dei costi di energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022:

- annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema anche per le utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW;
- aliquota iv a 5% per le somministrazioni di gas metano anche per usi diversi dagli usi civili;
- mantenimento al livello del 2° trimestre delle aliquote relative agli oneri generali di sistema per il gas naturale.

I bonus prorogati anche al terzo trimestre sono al momento solo i bonus sociali elettrico e gas per chi è nella fascia isee da 8mila a 12mila.